

La Comunità Cristiana di Base di san Paolo di Roma si schiera accanto alle donne che si battono contro la mozione approvata dal Consiglio Comunale di Roma in data 17 maggio 2018 che vorrebbe decretare la fine dell'esperienza pluridecennale della Casa Internazionale delle Donne.

L'assurda motivazione del presunto *fallimento* del progetto della Casa delle Donne svela una visione della Città in cui cultura e socialità hanno poco spazio, una concezione della legalità meramente formale che ignora il valore sostanziale della utilità generale e dell'interesse pubblico, tenuti in grande considerazione dalla Costituzione, e un'idea della proprietà priva della funzione sociale sulla quale la Costituzione stessa ne fonda la legittimità.

Pertanto, la Comunità Cristiana di Base di san Paolo chiede all'Amministrazione Capitolina di recedere da questa inaccettabile decisione e, accanto alle donne che lottano per la difesa della "loro casa", ricorda che essa ha costituito per decenni e costituisce anche oggi un luogo non solo di incontro e di confronto ma anche di produzione di servizi, di cultura, di socialità, di lotta, che ha arricchito ed arricchisce l'intera città.

Comunità cristiana di base di san Paolo

Roma, 20 maggio 2018